

**Via Padova** I malviventi hanno portato via diecimila euro

# Banditi in casa: in ostaggio per 2 ore una coppia di anziani

## Svegliati di notte, picchiati e rapinati

A 89 anni ha tenuto testa ai banditi per quasi due ore. Ha resistito davanti a un coltello puntato alla gola e a un grosso cacciavite impugnato da due giovani rapinatori. Non ha parlato, non ha svelato dove si nascondevano i soldi. Contanti che i malviventi sapevano in casa e per questo hanno cercato ovunque nell'appartamento. Erano le 4 di ieri notte. I banditi sono rimasti in casa fino alle sei. All'alba hanno trovato il loro bottino: diecimila euro che il padrone di casa, che vive con una donna di origini sudamericane di 73 anni, aveva nascosto in una cassetta di sicurezza. L'anziano è rimasto solo lievemente ferito: due pugni alla spalla e al viso. Ha rifiutato le cure mediche.

Teatro della rapina con sequestro è stata una piccola palazzina di via Padova. Siamo nel tratto di mezzo, non la *casbah* degli immigrati ma palazzi di ringhiera, bar e cortili dove si parla in milanese. Di fronte all'edificio delle vittime — un elegante e moderno palazzo di tre piani — c'è un locale gestito da una coppia cinese dove alcune anziane sedute intorno a due tavolini bevono il caffè e parlano della notte di terrore. «Certo che li conosco — racconta una pensionata — abitano lì di fronte. Incredibile vero? Io sarei morta di paura». Non serve una laurea in criminologia per capire che i banditi sono andati a colpo sicuro: «Qualcuno sapeva dei soldi altrimenti non avrebbero fatto tutto quel casino». I banditi, che le vittime hanno descritto come nordafricani sui 25 anni e con un marcato accento straniero, non hanno lasciato l'appartamento finché non hanno trovato la cassetta di sicurezza. Per questo la polizia, che indaga sul caso, sta verificando se qualcuno, oltre alla compagna dell'uomo, era a conoscenza dei contanti nascosti in casa. Questa la dinamica del colpo: intorno alle 4 di notte — l'orario non è preciso perché nessuno sa quando sono effettivamente entrati i malviventi — due persone accedono all'appartamento al primo piano dei due pensionati. L'89enne e la 73enne sono a letto, dormono. Vengono svegliati di

soprassalto dai due banditi. Non è escluso che nella banda ci potessero essere altri componenti ma le vittime dicono di aver visto solo i due ragazzi nordafricani.

I rapinatori prendono il portafoglio della vittima, dentro ci sono 150 euro. Li intascano ma non basta. Iniziano a minacciare il pensionato con un coltello e un grosso cacciavite. «Dove sono i soldi, parla!». L'uomo non cede. E non lo fa neppure man mano che le insistenze dei banditi diventano sempre più volente. L'89enne viene spintonato, riceve alcuni colpi a un fianco ma resiste. La donna è terrorizzata. I rapinatori non mollano e a quel punto iniziano a rovistare in ogni angolo dell'appartamento: cassetti, armadi, perfino in bagno. Dall'inizio della rapina è già trascorsa più di un'ora. Solo alla fi-

### Il giallo sui contanti

I malviventi avevano un accento straniero. Ma chi era al corrente della presenza dei contanti nell'appartamento?

ne i malviventi trovano una piccola cassetta di sicurezza in metallo. Dentro ci sono le banconote. Sono diecimila euro in contanti.

Chi poteva sapere della presenza dei contanti? Nessuno lo sa. Ma a quel punto i rapinatori abbandonano l'appartamento. È l'alba. I due anziani, sotto choc, chiamano la polizia. Le volanti corrono in via Padova. Quando i poliziotti arrivano nell'edificio non c'è traccia dei rapinatori. Partono le ricerche nel quartiere. Forse non sono andati lontani, forse uno dei tanti appartamenti dormitorio li ha già accolti. I pensionati rifiutano le cure del 118, i colpi ricevuti dall'89enne hanno lasciato solo qualche livido. Nell'appartamento arriva la polizia scientifica. Le indagini partono dalle tracce lasciate dai banditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

